

MISTERI E FUOCHI DA DOMANI A BARI LA CELEBRE ARTISTA IRANIANA-AMERICANA. SPETTACOLI DA OGGI A TARANTO E ALTROVE

«Passando da questo mondo» Shirin Neshat tra musica e video

di PASQUALE BELLINI

Shirin Neshat è una mite e sottile signora bruna (capelli raccolti, occhi grandi circondati dal *kajal*) in perenne sorriso davanti alle domande su questa performance *Passage through the word* («Passando da questo mondo»), che sarà in scena da domani 25 a domenica 27 (due repliche per serata) a Bari nello spazio dell'ex teatro Margherita. Il lavoro performativo vede coinvolti con l'artista iraniana soprattutto il musicista-cantore **Mohsen Namjoo** e il videoartista (nonché marito di Neshat) **Shoja Azari**, che vede confluire linguaggi, stili, atmosfere e geografie diverse, saranno attivi nel vasto spazio del Foyer anche il gruppo pugliese delle **Faraualla**, accanto ancora a una decina di donne di Bari Vecchia: queste, nerovestite, avranno voce e gestualità di antiche prefiche, o lamentatrici, non remotissime figure femminili di nostri funerali e cerimonie funebri, la cui funzione era quella di amplificare e «spettacularizzare» la dimensione del dolore e del lutto.

«Il senso dell'operazione - spiega Shirin Neshat - è quello di verificare le relazioni fra le culture, specie musicali, di Oriente e Occidente. Il tema è quello del "passaggio", ma intendendo come passaggio non certo la morte (con i suoi riti di dolore, pietà, misericordia, così comuni da Oriente a Occidente, lungo il Mediterraneo e partendo dall'Iran), quanto la vita, con il senso di accoglienza che sempre ci deve accompagnare, noialtri che siamo dei migranti, comunque, nella vita».

Come è nato questo progetto? E come mai a Bari?

«Il progetto nasce dalla musica - chiarisce Neshat e conferma accanto il musicista Mohsen Namjoo - dai miei incontri con Mohsen, prima a Venezia nel 2009, poi a San Francisco e a New York, dalla sinergia ricercata tra il suo linguaggio musicale, quello visivo dei miei video, con in più la interazione situazionista di questo doppio Coro, delle Donne in nero e delle Donne in bianco, le Faraualla. A Bari, dopo l'opportunità offerta dal Teatro Pubblico, già a luglio siamo stati presenti (io e Shoja Azari) per i sopraluoghi in questo spazio sospeso fra terra e mare che è il

Margherita: un luogo di passaggio, come di passaggio fra Occidente e Oriente è Bari, via di fuga e di approdo tra due mondi».

Qual è la struttura della musica, la sua interazione con l'elemento visivo? Lo chiediamo al musicista Namjoo.

«Si tende a una fusione totale - risponde - mediante l'unificazione tonale fra lo strumento che io suono in scena (il *setar*, strumento a corde iraniano), la mia voce cantante, con i toni cupi e profondi tipici delle melopee funebri (dalla Mongolia alla Turchia, dall'Azerbajjan all'Iran) mescolati ai toni acuti o magari striduli, delle Lamentatrici o delle Faraualla. Un'escursione tonale di tipo circolare, come circolare è la postazione delle donne e mia stessa, al centro dello spazio nel Margherita, con il pubblico a sua volta collocato in cerchio intorno».

E i video, l'operazione visiva dell'insieme?

«Il tutto è fuso e coeso - risponde Neshat - compresi i quattro video proiettati direttamente sulle pareti del grande salone: immagini speculari, che formano come dei gruppi scultorei, in una sorta di geometria visiva, a fronte dei gruppi e figure di donne che sono al centro dell'azione».

Salutiamo Neshat (vive a New York e ha doppio passaporto, americano e iraniano), il coordinatore operativo del progetto **Franco Laera** (origini pugliesi, agevolatore del dialogo plurilingue), nonché il musicista Namjoo, esiliato dall'Iran per i versi considerati blasfemi di una sua vecchia canzone.

La performance *Passage through the word* al Margherita (domani e sabato 26 alle 19.30 e 21.30, domenica 27 alle 18.30 e 20.30) rientra nella serie di eventi «Misteri e fuochi» (pellegrinaggi d'arte sulle Vie francigene di Puglia) a cura del Teatro Pubblico Pugliese, che prevede a partire da oggi anche i seguenti appuntamenti: oggi 24 a Taranto (Stadio Atleti Azzurri rione Tamburi, h 21) **Armando Punzo** con *Azzurro, voi non sapete la sofferenza dei Santi*; domani a Lucera (Anfiteatro Romano, h 21) **Tamara Cubas** in *Multitud*; sabato 26 e domenica 27 a Brindisi (Castello Alfonsino, h 17) **Angélica Liddell** con *Las puertas de la carne*.





OGGI A TARANTO Armando Punzo



DA DOMANI AL 27 Shirin Neshat nell'ex Margherita di Bari